

## PENSIERI E RIFLESSIONI

### BONTA'

L'intelligenza e la bontà preferiscono entrare in scena senza maschera; perciò il bene che facciamo a coloro cui non dobbiamo bene, lo dobbiamo a chi ce lo fa.

E' una gioia senza pecche scoprire un'anima pura. Sono anime che somigliano ai primi libri dei bambini: contengono poche parole e sono piene di colori; ed il giorno in cui acconsentiamo a un po' di bontà è un giorno che la morte non ci potrà più strappare dal calendario; ma un'intelligenza senza bontà è come un abito di seta indossato da un cadavere. I buoni al contrario hanno un modo tutto loro di entrare nei cuore e metterci le radici, quindi anche un solo uomo che pratica la bontà nelle solitudini vale tutti i templi di questo mondo. Il profumo dei fiori si diffonde solo nella direzione del vento. Ma la bontà di una persona si diffonde in tutte le direzioni. Una buona azione è una lezione insolente per quelli che non hanno la forza di farla, poiché se il bene ha una causa, non è più bene. Se ha un effetto, pure la ricompensa, non è bene. Perciò il bene è all'infuori della catena di cause ed effetti. L'amore ci fa diventare buoni. Non importa chi amiamo e non importa nemmeno essere corrisposti o che la relazione sia stabile. È sufficiente l'esperienza di amare: è questa che ci trasforma, e la fiducia nella bontà altrui è una notevole testimonianza della propria bontà. Poiché la bontà è più facile da riconoscere che da definire, purtroppo non è stato scritto ancora molto sulla bontà, ed è per questo che alla scrittura resta un futuro immenso. Forse un uomo buono si riconosce dal fatto che la sconfitta non gli lascia in bocca nient'altro che una bella frase.

Gli orgogliosi mi hanno insegnato l'umiltà, gli impazienti mi hanno insegnato la lentezza, i perversi mi hanno insegnato la rettitudine, e quanto alle rare persone con un'anima semplice, mi hanno insegnato a leggere nei loro cuori l'enigma dell'universo visibile e invisibile con la stessa facilità con cui un neonato legge sul viso di sua madre. Nulla è più raro della genuina bontà. Il buono non pretende di avere ragione; chi pretende di avere ragione non lo è; perciò le persone buone non sanno vendicarsi, ma la loro mancanza ti farà sempre più male di una vendetta. Ricorda sempre che bisogna essere buoni dentro se stessi per essere toccati dalla bontà altrui. La natura umana è buona e il male è essenzialmente innaturale. La bontà quindi è l'unico investimento che non fallisce mai. Siate soprattutto buoni: la bontà, più di ogni altra cosa, disarmo gli uomini; perché la bontà vera è, non debolezza, ma forza, l'uomo debole è solo buono in apparenza; e un cuore buono spande la sua bontà come il cielo spande la sua rugiada. Immagina cosa ha scritto Anna Frank nel suo diario: Nonostante tutto io ancora credo che la gente sia davvero buona nel proprio cuore. Io semplicemente non posso costruire le mie speranze su basi fatte di confusione, infelicità e morte. Perciò ogni volta che opponete la carità al moralismo, la bontà alla durezza della giustizia, la logica del cuore a quella dei giuristi, si risveglia una voce di assenso: per conoscenza spontanea so che avete ragione e che seguendo il vostro sguardo si vede la luce. La cosa più mirabile del mondo, dice un certo filosofo, è un uomo buono che lotta contro l'avversità; ma c'è una cosa anche più mirabile: un uomo buono che viene a soccorrerlo; perché come arrivano lontano i raggi di una piccola candela: così splende una buona azione in un mondo malvagio; sicché la bontà suprema è come l'acqua. La bontà dell'acqua è che beneficia tutte le creature ma non contende. Dimora nei luoghi che tutti gli uomini aborriscono, per questo è molto prossima alla vita. Cercando soltanto la felicità, dubito che la troverai. Dimenticati della felicità, cerca la saggezza e la bontà, probabilmente la felicità ti troverà. La felicità è solitamente indiretta, un effetto collaterale o una conseguenza di qualcos'altro. La saggezza è saper gioire, la bontà è far gioire. In questa generazione ci pentiremo non solo per le parole e per le azioni delle persone cattive, ma per lo spaventoso silenzio delle persone buone. Perché il male trionfi è sufficiente che i buoni rinuncino all'azione. Gli uomini purtroppo sono buoni con i morti quasi quanto sono cattivi con i vivi; così come l'amore per gli animali è intimamente associato con la bontà di carattere, e si può tranquillamente affermare che chi è crudele con gli animali non può essere un uomo buono; e non vivere come se tu avessi ancora diecimila anni da vivere. Il fato incombe su di te. Finché vivi, finché ti è possibile, diventa buono. Essere buoni con tutti, scusare gli errori, perdonare i torti, essere gioiosi e compiacenti, è la pietra filosofale della felicità. Non c'è grandezza dove non c'è semplicità, bontà e verità, e senza bontà, l'uomo è un essere inquieto, miserabile, funesto alla terra e a se stesso.

Come ci ha ricordato Platone: non bisogna che la bontà ostenti se stessa, ma bisogna che si faccia vedere.

**Франческо Артоси**